



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO A RETE, I SISTEMI INFORMATIVI
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. Autostrada A14 BO-BA-TA da Km 0+250 a km 8+500. Raccordo Casalecchio R14/T06 Tangenziale di BO da km 1+000 a km 5+600 Ramo Verde R01 da km 0+000 a km 3+300. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore ed interventi diretti sui recettori (infissi silenti) sul tratto dell'autostrada A14, del raccordo R14/T06 e del ramo R01 ricadenti nei Comuni di Bologna (BO) e Zola Predosa (BO) nella Regione Emilia Romagna. Macrointerventi 89-90. Progetto definitivo.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO:

- gli artt. 80, 81 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 e ss.mm.ed ii.;
- la legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni ed integrazioni in materia di Conferenze di servizi;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art.52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n.112;
- il D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*"
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 "*Norme in materia ambientale*", e ss.mm ed ii;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.72 dell' 11 febbraio 2014, "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" pubblicato sulla G.U. della Repubblica italiana n. 105 dell'8 maggio 2014 che, nell'articolare, a livello centrale, l'espletamento dei compiti ad esso demandati individua, tra le altre, la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali competente nell'ambito degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale.



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

*DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO A RETE, I SISTEMI INFORMATIVI
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali*

- il Decreto Ministeriale 4 agosto 2014, n.346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e ss.mm. ed ii.
- il D. Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, “Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi”;
- l’art. 5-ter “Norme applicabili in materia procedimenti di localizzazione di opere di interesse statale” del D.L. n. 32 del 18 aprile 2019 convertito con Legge n. 55 del 14 giugno 2019;
- l’art. 13 del D.L. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 190 del 23 dicembre 2020, pubblicato sulla G.U. della Repubblica italiana n. 56 del 6 marzo 2021 che, nell'articolare, a livello centrale, l'espletamento dei compiti ad esso demandati individua, tra le altre, la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali competente nell'ambito degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale.
- l’art. 5 del D.L. n. 22/2021 pubblicato sulla G.U. della Repubblica italiana n. 51 del 01 marzo 2021, il quale ridetermina la denominazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili;

PREMESSO CHE:

Con nota n.14546 in data 27 luglio 2017, la Società Autostrade per l'Italia S.p.a, (di seguito anche ASPI) ha richiesto a questo Ministero l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, per le opere in oggetto indicate, trasmettendo la relativa documentazione tecnico-amministrativa ed inviando copie conformi del suddetto progetto su supporto informatico (CD) a tutte le Amministrazioni in indirizzo.

Con la stessa nota la Società Autostrade per l'Italia S.p.a ha precisato che nel giugno 2007 ha presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, secondo quanto previsto dalla Legge Quadro n.447/1995 e successivi decreti attuativi, i Piani di



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO A RETE, I SISTEMI INFORMATIVI
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Risanamento Acustico (P.R.A.) relativi a 706 Comuni e 14 Regioni. Nel mese di gennaio 2013 ASPI ha presentato il secondo stralcio del Piano di risanamento acustico del quale fanno parte i macrointerventi 89-90.

La Società Autostrade per l'Italia S.p.a. ha precisato inoltre che:

- *l'Area di studio* relativa ai macrointerventi 89-90 interessa il territorio dei Comuni di Bologna e Zola Predosa e, a seguito della progettazione acustica di dettaglio, è emersa la necessità di procedere con interventi di risanamento acustico mediante la realizzazione di barriere antirumore ed interventi diretti sui recettori (infissi silenti) sui tratti autostradali indicati in oggetto, sul territorio dei medesimi Comuni di Bologna e Zola Predosa;
- gli interventi verranno realizzati su aree già di proprietà della Società stessa e pertanto non si è resa necessaria l'attivazione dell'apposita procedura espropriativa;
- vista la legislazione vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto non rientra nelle casistiche soggette a V.I.A.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con DM n.157 in data 15.6.2017, ha approvato la programmazione degli interventi del secondo e del terzo stralcio del citato Piano di risanamento acustico presentato da ASPI.

Questa Direzione generale, con nota n. 9969 del 9 ottobre 2017, in mancanza della validazione tecnica propedeutica all'avvio della procedura ai sensi del DPR 383/94, ha sospeso il procedimento sino all'emissione della succitata documentazione.

Successivamente, con nota n. 21603 del 26 ottobre 2018, la Società Autostrade per l'Italia S.p.a., ha trasmesso la validazione tecnica rilasciata dalla Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali del MIT con nota n. 23030 del 18 ottobre 2018, chiedendo contestualmente la riattivazione del procedimento.

Questo Ministero con nota n.6864 in data 17 aprile 2019 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere in esame alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati.

La Società Autostrade per l'Italia S.p.a., con nota n. 9983 del 4 giugno 2019 ha riscontrato la richiesta di documentazione integrativa formulata dal Comune di Zola Predosa con note nn. 14865/2019 e 23128/2017.

Il Comune di Bologna con nota n. 286909 in data 20 giugno 2019 ha attestato la non conformità degli interventi in esame e, contestualmente, ha richiesto ad ASPI alcune integrazioni.



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

*DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO A RETE, I SISTEMI INFORMATIVI
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali*

La Regione Emilia Romagna, con nota n. 593514 del 12 luglio 2019 ha comunicato a questa Direzione la non conformità delle opere in esame come attestato dalla citata nota del Comune di Bologna n. 286909/2019, richiamando la richiesta di integrazioni formulata nella medesima nota. La Regione ha altresì comunicato la conformità delle opere ricadenti nel territorio del Comune di Zola Predosa e la conformità al PTCP con prescrizioni e raccomandazioni, attestata dalla Città Metropolitana di Bologna con nota n. 32711/2019.

La Società Snam Rete Gas Spa ha comunicato con nota C.BO/BNZ/prot.1/20 in data 13 gennaio 2020 che le opere in esame non interferiscono con i propri impianti.

Successivamente, la Società Autostrade per l'Italia S.p.a., con nota n. 16914 in data 14 ottobre 2020, ha rappresentato a tutti gli Enti interessati dal procedimento in esame, di aver riscontrato la richiesta del Comune di Bologna n. 286909/2019 comunicando le integrazioni occorse al progetto nella sua complessità. Ha specificato che tali integrazioni riguardano estensioni, ovvero allungamenti di barriere già esistenti nella prima versione progettuale ed ha contestualmente fornito le indicazioni necessarie per l'acquisizione della versione aggiornata degli elaborati progettuali, per la condivisione finalizzata al rilascio del parere di competenza di tutti gli Enti in indirizzo.

Nella medesima nota ASPI ha confermato, anche per la versione progettuale aggiornata, che:

- gli interventi verranno realizzati su aree già di proprietà della Società stessa e pertanto non si è resa necessaria l'attivazione dell'apposita procedura espropriativa;
- vista la legislazione vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto non rientra nelle casistiche soggette a V.I.A.

Questo Ministero, con nota prot. n. 1293 del 27 gennaio 2021, ha indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, da svolgersi nella forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ed ii., al fine di ottenere sul progetto in esame le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Emilia Romagna.

Questo Ministero, con la citata nota n. 1293/2021, ha comunicato quale termine perentorio entro il quale richiedere integrazioni documentali il giorno 10 febbraio 2021, e quale termine perentorio per rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi il giorno 29 marzo 2021.

CONSIDERATO CHE:

La società Retelit Digital Services SpA con nota n. DRO/ETO/SN/050, in data 8 febbraio 2021 ha segnalato ed evidenziato l'esistenza di interferenze con i propri impianti, allegando le relative



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

*DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO A RETE, I SISTEMI INFORMATIVI
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali*

planimetrie.

Questa Direzione, con nota n. 2402 del 12 febbraio 2021, ha trasmesso ad Autostrade per l'Italia, la sopra citata nota di Retelit Digital Services SpA n. DRO/ETO/SN/050/2021.

La Città Metropolitana di Bologna con nota n. 10245 del 18 febbraio 2021, richiamando quanto già evidenziato nel precedente parere PG 3271/2019, ha confermato la compatibilità territoriale con il PTCP e la conformità con il Piano Territoriale Metropolitan adottato il 23 dicembre 2020.

La società RFI SpA, con nota n.1025 del 23 febbraio 2021, ha comunicato il proprio parere di massima favorevole, richiamando quanto previsto dal DPR n. 753/80, in merito alle distanze minime dalla zona di occupazione dalla più vicina rotaia.

La società Terna Rete Italia SpA - Direzione territoriale Nord Est, con nota n. 19433 del 10 marzo 2021, ha evidenziato le interferenze tra le opere ed i propri impianti e richiamato le vigenti disposizioni normative in materia.

Il Comune di Zola Predosa con n. 7474 del 12 marzo 2021, richiamando il proprio precedente parere PG n. 0023128/2017, ha comunicato la conformità urbanistica delle opere, fermo restando la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica ed altre valutazioni ed autorizzazioni indicate nella nota medesima.

Il Comune di Bologna con deliberazione consiliare n. 22 del 15 marzo 2021 – trasmessa con nota n. 128413 del 18 marzo 2021 - ha dato atto della non conformità del progetto in oggetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti e adottati ed ha espresso l'assenso ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, all'intesa tra Stato e Regione per la localizzazione dell'opera con prescrizioni.

La Società Autostrade per l'Italia, con nota n. 4875 del 18 marzo 2021 ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del MIBAC la propria nota n. 16914/2020 già anticipata per le vie brevi, in cui, per mero errore materiale, era stato riportato un indirizzo di corrispondenza inesatto.

Il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, con nota n. 30306 del 23 marzo 2021, in esito ad apposita istruttoria tecnica dell'ISPRA, ha espresso parere favorevole in merito alle opere.

La Regione Emilia Romagna, con nota n. 258313 del 24 marzo 2021, ha trasmesso la



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

*DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO A RETE, I SISTEMI INFORMATIVI
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali*

deliberazione di Giunta Regionale n. 370 del 22 marzo 2021 con cui ha espresso l'assenso all'intesa con prescrizioni indicate nella medesima delibera e negli atti ad essa allegati, richiamando la deliberazione consiliare n. 22/2021 del Comune di Bologna, la nota n. 7474/2021 del Comune di Zola Predosa, la nota n. 10245/2021 della Città Metropolitana di Bologna sopra citati, e rappresentando inoltre che:

- l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po ha richiamato quanto espresso con nota n. 10055 in data 29 dicembre 2020 in ordine alle proprie competenze;
- il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, con nota n. 130257/2021 ha comunicato che l'intervento non interessa alcuna area naturale protetta né alcun sito della Rete Natura 2000;
- l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio Area Reno e Po di Volano, con nota n. 229327/2021 ha espresso parere positivo con prescrizioni.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero della Cultura con nota n. 6753-P del 25 marzo 2021 per quanto attiene agli aspetti paesaggistici ha espresso parere favorevole nel rispetto delle condizioni indicate nella medesima nota e per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, ha autorizzato i lavori, richiamando le specifiche disposizioni normative.

Il Comune di Bologna, vista la nota n. 6753-P della Soprintendenza sopra citata, con nota n. 144900 del 29 marzo 2021 ha trasmesso l'Autorizzazione paesaggistica (rif. PG 233457/19) rilasciata dal settore Servizi per l'Edilizia – u.i. Tutela dei beni storici e del paesaggio.

La Società e-distribuzione, con nota n. 261238 del 29 marzo 2021, ha comunicato la presenza di elettrodotti sia aerei che interrati, fornendo indicazioni in merito alla risoluzione delle interferenze.

Entro la data del termine del 29 marzo 2021, quale termine previsto per acquisire le determinazioni delle Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento, non sono pervenute comunicazioni di motivato dissenso né è stata notificata alcuna formale opposizione all'intervento proposto.

Ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, legge 241/90 la mancata comunicazione della propria determinazione entro il termine perentorio del 29 marzo 2021 equivale ad assenso senza condizioni.

Tutto ciò premesso, visto il combinato disposto dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/94 e ss.mm. ed ii. e dell'art.14 bis della Legge n.241/1990 e ss.mm. ed ii.



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO A RETE, I SISTEMI INFORMATIVI
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

DECRETA

Art.1

(conclusione positiva della Conferenza)

Ai sensi dell'art.14- bis, comma 5 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ed ii. e con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge n. 241/1990, è adottata la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi indetta ex art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, sul progetto "Autostrada A14 BO-BA-TA da Km 0+250 a km 8+500. Raccordo Casalecchio R14/T06 Tangenziale di BO da km 1+000 a km 5+600 Ramo Verde R01 da km 0+000 a km 3+300. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore ed interventi diretti sui recettori (infissi silenti) sul tratto dell'autostrada A14, del raccordo R14/T06 e del ramo R01 ricadenti nei comuni di Bologna (BO) e Zola Predosa (BO) nella Regione Emilia Romagna. Macrointerventi 89-90. Progetto definitivo."

Art.2

(perfezionamento intesa Stato-Regione)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e ss.mm. ed ii. è accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato - Regione Emilia Romagna, relativamente al progetto di cui al precedente art. 1, secondo l'elenco degli elaborati progettuali allegati al presente decreto (*Allegato 1*) e sulla base dei pareri o note - con le relative prescrizioni - resi in Conferenza di Servizi o trasmessi a questo Ministero che formano parte integrante del presente decreto.

Art.3

(obblighi della Società proponente l'intervento)

Alla Società Autostrade per l'Italia S.p.a. è rimesso il presente provvedimento, per i successivi adempimenti di competenza.

Art.4

(pubblicazioni)

Il presente Provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Bernadette VECA